

Data: 23.02.2025 Pag.: 33
 Size: 447 cm2 AVE: € 100575.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Narrativa Matteo Strukul con «I sette corvi» ([Newton Compton](#)) affronta con successo il genere horror

Delitti e misteri nella valle alpina dove la paura è una benedizione

di **Marco Ostoni**

Colori e musica, natura e storia, leggenda e realtà, sangue e morte. E intorno, ad aleggiare come sciami gracchianti d'uccelli neri su un cielo freddo d'ardesia, la paura. Sono questi gli elementi con i quali Matteo [Strukul](#) ha scelto di costruire il suo primo horror, *I sette corvi*: un esordio nel genere dopo i suoi molti e fortunati romanzi storici (su tutti la saga bestseller *I Medici* che gli ha portato in dote anche un premio Bancarella), che è appena approdato in libreria per [Newton Compton editori](#).

[Strukul](#) non ha perso il salutare vizio di documentarsi e scavare nel passato per scrivere questa storia nera, che incolla il lettore alla pagina anche grazie all'incalzante ritmo di una scrittura paratattica, scabra e diretta. Non c'è solo la fantasia, infatti, dietro la vicenda che vede per protagonisti, a Rauch, uno sperduto paesino di montagna del Bellunese incastonato in un'immaginaria val Ghiaccia spazzata dalle bufere di neve, la giovane e bella ispettrice Zoe Tormen, l'impeccabile e impettito medico legale Alvisè Stella, i giovanis-

simi e inquieti Marco e Lu, la mamma di Marco, Anna, disillusa dall'amore, e l'anziana, misteriosa conduttrice dell'unica locanda del posto, Rauna. Tutti alle prese con una scia di delitti terribili, che lasciano le vittime con le orbite prive degli occhi e i corpi straziati da migliaia di lacerazioni. L'autore ha infatti ricostruito, seppur in luoghi dai nomi di fantasia, un tempo e uno spazio ben precisi, ovvero i primi anni Novanta del secolo scorso e le montagne tra Veneto e Friuli; ha studiato a fondo caratteristiche e comportamenti dei corvi imperiali, gli uccelli che danno il titolo al libro e il nome alla locanda; si è documentato sulle auto da rally per descrivere pregi e difetti della Lancia Delta (una fiammeggiante Martini 5) guidata dall'ispettrice di polizia appassionata di corse; ha scovato un'antica vicenda di stregoneria per dare sostanza alle leggende che si narrano a Rauch. E ha infine dato sfogo alle sue passioni musicali e letterarie, allestendo un'ideale colonna sonora all'insegna del rock grunge ascoltato da Marco e Zoe (dai Cranberries ai Nirvana, pas-

sando per i Cure, gli Hole, gli Stone Temple Pilots e gli Alice in Chains), un genere, citiamo dal libro, che era «un fiotto di sangue elettrico: brani primordiali, sporchi, aspri, suoni di chitarra talmente dritti e tesi da somigliare a quelli di una motosega. Nichilisti. Un sound primitivo per un ritorno al nulla rimasto, dopo che le precedenti generazioni avevano spolpato il pianeta». Un *sound*, possiamo aggiungere noi, pienamente calzante alle vicende e alle atmosfere narrate nel romanzo.

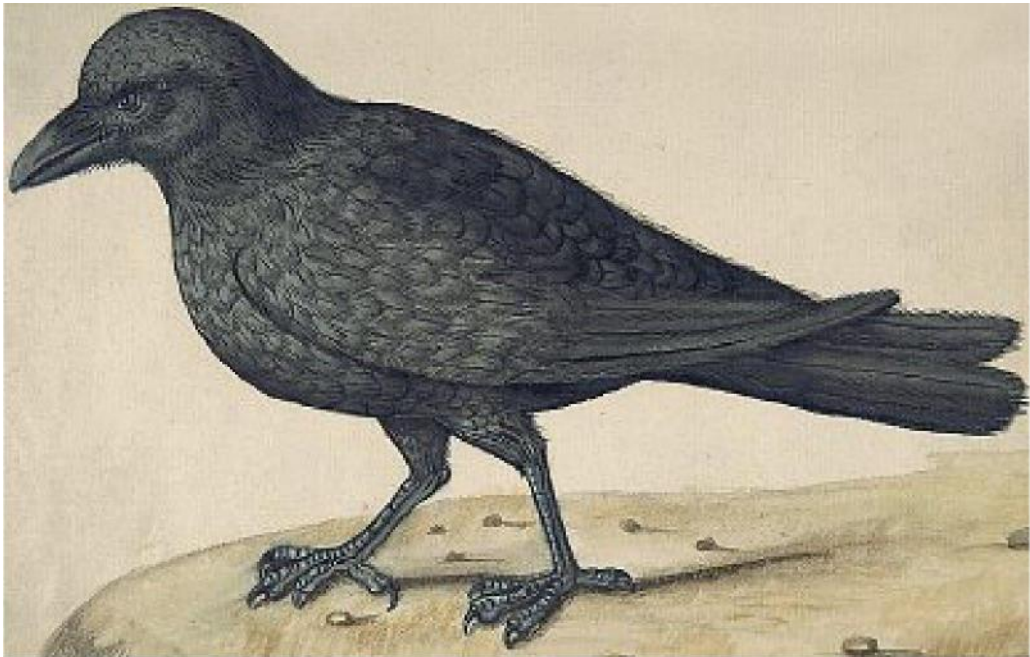
Ma nella galleria di riferimenti di [Strukul](#), come chiarisce lui stesso nella nota conclusiva a *I sette corvi*, figurano anche svariati scrittori, registi, fumettisti, in un omaggio a tratti esplicito ad alcuni autori cult del genere horror, partendo da Stephen King, esplicitamente citato nel romanzo, per poi toccare i vari Washington Irving, Daphne du Maurier (l'autrice del racconto *Gli uccelli* divenuto un celebre film per la regia di Alfred Hitchcock), Michael McDowell, Neil Gaiman, James O'Barr, Tim Burton. Un *parterre* di riferimenti assai ricco, dunque, che dà sostanza alla narrazione e al con-

Stephen King & C.

L'intreccio del romanzo costituisce anche un omaggio a libri, film, fumetti e brani musicali tempo contribuisce a renderla evocativa, chiamando direttamente in causa anche l'immaginario dei lettori più avvezzi al genere.

Il resto lo fa il mestiere ormai affinato dell'autore padovano nel tenere insieme la trama, cucendo presente e passato, realtà e incubo, e la scelta di uno stile dalle forti tinte cromatiche (peraltro riprese anche nei titoli di alcuni capitoli), che lavora sui contrasti — bianco e nero, nero e rosso — e risulta estremamente efficace nel tratteggiare luoghi e atmosfere: «La paura — si legge nel romanzo in un passaggio in tal senso esemplare — ha forgiato questo luogo e vive in esso: nel legno, strappato al bosco impervio, nei coppi dei tetti, tempestati dalle tormente di neve, nelle vie frustate dal vento, nelle pietre che abbiamo trascinato sulle schiene, nel cibo rubato alle fauci dei lupi. La paura è ovunque ed è la nostra benedizione».

Data: 23.02.2025 Pag.: 33
Size: 447 cm2 AVE: € 100575.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Anonimo italiano, Corvo (Diciassettesimo secolo, acquerello), The Metropolitan Museum of Art, New York



L'autore

● *I sette corvi* di Matteo Strukul è pubblicato da Newton Compton editori (pp. 283, € 9,90). Il volume si chiude con una

Playlist di 19 brani musicali che idealmente accompagnano la trama del romanzo

● Matteo Strukul (Padova, 1973; qui nella foto di Mourad Balti

Touati/ LaPresse) ha vinto il premio Bancarella nel 2017 con *Una dinastia al potere* edito da Newton Compton che pubblica gran parte dei suoi titoli. Nel 2024

ha proposto per Rizzoli *L'oscura morte di Andrea Palladio*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile